

COMUNE DI NIBIONNO

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO PER LA
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO
CENTRALE DI PIAZZA PARINI A NIBIONNO

D. DICHIARAZIONE DI CONGRUENZA CON I
CRITERI E LE MODALITA' DI CUI AL COMMA
7, ART.25 DELLA LR.12/2005

NOVEMBRE 2009

Premesso che:

- la lettera b) del comma 1 dell'art.1 della Lr. 5/2009 integrativa del comma 7, art.25 della Lr.12/2005 richiedeva la definizione dei criteri e delle modalità per l'approvazione dei programmi integrati di intervento in variante, non aventi rilevanza regionale, da osservarsi fino all'approvazione dei piani di governo del territorio, che sono stati emanati dalla Regione Lombardia con deliberazione n.VIII del 06 maggio 2009,
- il Piano Integrato di Intervento per la riqualificazione del comparto centrale di piazza Parini a Nibionno, Lecco – il quale costituisce variante al P.R.G. vigente, prevede la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico di carattere strategico ed essenziali per la riqualificazione dell'ambito territoriale interessato,
- E' stato specificato che il termine "infrastruttura" comprende quell'insieme di opere, servizi e attrezzature necessarie alla vita di relazione e alla struttura economica produttiva di un territorio.
-

SI DICHIARA

Che il Piano Integrato di intervento per la riqualificazione del comparto centrale di piazza Parini a Nibionno, Lecco

Risulta coerente con i criteri fissati perché, oltre a realizzare opere di urbanizzazione primaria e secondaria connesse all'assetto urbanistico interno all'ambito di intervento attua:

- infrastrutture per la mobilità aventi funzione comunale con annessi interventi di sostenibilità e riqualificazione ambientale,

Le infrastrutture previste nel P.I.I. di piazza Parini a Nibionno, costituiscono rilevante motivo di riqualificazione per l'ambito interessato, in grado di generare positive ricadute per una migliore funzionalità urbana e territoriale.

Esse rappresentano una componente significativa della struttura complessiva dell'intervento, considerato che le opere previste superano di circa due volte gli oneri dovuti.

Più in particolare il programma prevede:

1. alcune opere di mobilità che determinano una significativa riqualificazione del comparto in quanto ridefiniscono l'accessibilità pedonale e carrabile che oggi è pericolosamente sovrapposta, mediante la individuazione di percorsi ciclo pedonali distinti dai tracciati viari posti in particolare su via Parini,
2. In relazione alle caratteristiche di centralità del comparto che si colloca in una posizione centrale dell'abitato di Nibionno capoluogo, che attualmente non dispone di una piazza pedonale, il P.I.I. prevede, oltre alla realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

che vengano messe in atto procedure per la realizzazione di "...servizi e attrezzature necessarie alla vita di relazione" dell'abitato di Nibionno in particolare percorsi ciclo-pedonali che mettono in collegamento la zona di piazza Parini con la zona di via Manzoni, attestandosi più in generale sull'asse di collegamento ciclo-pedonale in corso di attuazione (in parte già realizzato con le recenti aperture della passertella sulla SP.342 e del tratto di percorso ciclo pedonale che raggiunge il cimitero di Tabiago) che mette in collegamento il centro di Nibionno con la ragione di Tabiago dove sono concentrati i maggiori servizi urbani (municipio, mercato, ufficio postale, farmacia, ecc)

3. aree di servizio centrale (piazza del municipio) e i percorsi interni al parco Lambro attraversando il comparto di progetto, oltre che destinare parti dell'area da destinare ad orti urbani al fine di dare continuità alla tradizione ancora presente sul nostro territorio. E' in questo modo che si ritiene di contribuire ad "...elevare la condizione di vita dei cittadini qualificando positivamente parte del territorio".
4. Il progetto consente di riqualificare un'area, collocata nel centro urbano, che attualmente risulta degradata in quanto poco attrezzata mediante due operazioni: il ridisegno degli spazi pubblici con nuovi spazi pedonali e l'introduzione di un giardino di uso pubblico, un'operazione di rinforzo dell'affaccio di alcune attività commerciali e ricettive già presenti al contorno che a tutt'oggi hanno i loro ingressi rivolti sulla SP.342, in modo di creare la necessaria intensità d'uso della piazza che meglio garantisce la qualità d'uso degli spazi. Ecco allora che, in coerenza alle indicazioni di cui al comma 1 dell'art.88 della Lr.12/2005, la riqualificazione di questa area, oltre che migliorare la tutela dell'ambiente, potrà "innescare processi virtuosi" anche di tipo sociale più complessivi.
5. Questo intervento è volto a riqualificare l'area, "...in termini di miglioramento dell'immagine urbana...e la creazione di infrastrutture per l'accoglienza e la sosta", attuando da una parte con l'aggiunta di nuove volumetrie commerciali e ricettive, una vera e propria sutura di un tessuto urbano centrale che risulta oggi slabbrato e poco connesso al contesto, e dall'altra introducendo percorsi pedonali che si innestano su percorrenze di collegamento intercomunale costituendo in questo senso un intervento "...di rilevanza territoriale riferibile all'intero territorio comunale"
6. La previsione di infrastrutture di servizio alla persona, in particolare per il tempo libero, contribuisce "...significativamente alla riqualificazione di parti di tessuto urbano, in quanto generatrice di effetti benefici su un contesto territorialmente più vasto".

Il progettista